Quotidiano Ferrara
Direttore: Andrea Cangini

il Resto del Carlino
FERRARA

06-SET-2017
da pag. 12
www.datastampa.it

FORMIGNANA TRA UN ANNO LA POSSIBILE NASCITA DEL NUOVO ENTE

Piccoli passi verso la fusione: «I servizi anzitutto»

DOPO FISCAGLIA e Terre del Reno, saranno Tresigallo e Formignana a dare vita alla terza fusione di comuni nel ferrarese? Questa la domanda che continua ad essere al centro dell'attenzione. Proprio per far luce sui dubbi che attanagliano i cittadinani, le due amministrazioni si sono incontrate, invitando anche le associazioni di categoria, per tracciare lo scenario del nuovo Comune.

ANCHE se i cittadini ancora non si sono pronunciati attraverso il referendum, i sindaci si stanno già confrontando sul tema. Nella prima delle due serate, tenutasi lunedì nella sala consiliare di Formignana, il sindaco Laura Perelli ha ribadito che «il tema diventa sempre più concreto e bisogna parlarne con i cittadini». La preoccupazione che rimane è però legata a possibili disservizi, che in comuni con una popolazione anziana risultano amplificati. «Quello che vogliamo chiarire è come verranno garantiti i servizi – dicono insieme Perelli e il sindaco di Tresigallo, Andrea Brancaleoni – La fusione ci permette di ricominciare a progettare un nuovo ente. Rimarranno i servizi singoli, ma ci sarà un potenziamento della macchina amministrativa che si snellisce e ricevendo maggiori finanziamenti sarà pronta per garantire servizi alla cittadinanza». Negli ultimi anni ben 184 sono i comuni soppressi e nel 2018 ben 28 saranno i comuni che si avvieranno al processo di fusione. Negli ultimi 5 anni si contano ben 76 fusioni nel territorio italiano. «La Regione Emilia-Romagna finanzia al 70% le spese sostenute per gli studi di fattibilità – spiega Francesco Beccari della ditta Maggioli che si occuperà dell'analisi – Porteremo i comuni e i loro cittadini preparati al referendum. In 10 anni i comuni riceveranno 10 milioni di euro, con questo si creeranno nuovi servizi e opportunità. Si penserà certamente a ridurre la tassazione ma in primis sono i servizi che vanno garantiti. Non pensiamo più al campanile, ma alla condivisione dei punti di forza tra due comuni che avranno un potere contrattuale maggiore».

TEMPI di risposta più brevi, qualità delle prestazioni amministrative, aggregare risorse sui progetti queste le basi del progetto di fusione. Seguiranno altri incontri pubblici ed entro novembre partirà lo studio di fattibilità, in modo che al 31 dicembre 2018 ci saranno gli scioglimenti dei consigli comunali e la formazione del nuovo ente.

Chiara Modonesi

INSIEME Lunedì il dibattito in sala consiliare a Formignana, ieri sera alla Casa della Cultura di Tresigallo

data stampa
dal 1980 monitoraggio media